



CONFINDUSTRIA

Delegazione presso l'Unione europea

www.confindustria.eu

[@confin_brux](https://twitter.com/confin_brux)

Accade all'UE

n° 295



*Bollettino d'informazione
sulle attività delle Istituzioni Comunitarie*

Resoconto della Settimana dal 22 al 26 febbraio

Settimana dal 22 al 26 febbraio

ACCADDE IN PARLAMENTO

COMMISSIONE ITRE – PROGETTO DI RELAZIONE “UN NEW DEAL PER I CONSUMATORI DI ENERGIA”

Il 22 febbraio, l’On. Theresa Griffin (Regno Unito, S&D) ha presentato in Commissione ITRE il [progetto di relazione](#) “Un New Deal per i consumatori di energia”. La relatrice avanza una serie di richieste a esclusivo beneficio dei consumatori domestici e del loro ruolo di *prosumers* nel mercato energetico europeo. Prima di tutto, propone un **approccio armonizzato che renda le tariffe più trasparenti** e consenta al consumatore di scegliere la tariffa più vantaggiosa e di poter cambiare il fornitore in maniera rapida, gratuita, semplice e senza penali o costi di recessione.

I consumatori domestici dovranno svolgere un ruolo attivo nella transizione energetica tramite maggiori **incentivi all’autoproduzione e l’utilizzo di tutti i finanziamenti europei disponibili**. Si dovranno creare sistemi di retribuzione stabili e sufficienti per offrire certezze a chi decide di investire e si dovrà agevolare l’autoproduzione attraverso una riduzione degli obblighi burocratici. Sul fronte della gestione della risposta, la relatrice propone misure per l’attivazione di tariffe dinamiche e accesso facile e tempestivo ai dati relativi ai propri consumi, sia in termini monetari sia di volume. Infine, si pone l’accento sulla povertà energetica e sull’accesso all’energia a prezzi accessibili come diritto sociale fondamentale.

Nel dibattito sono emerse posizioni divergenti rispetto alle proposte dell’On. Griffin. Alcuni deputati tedeschi, tra i quali lo stesso relatore ombra On. Werner Langen (Germania, PPE), hanno sollevato obiezioni rispetto ad un approccio “europeo” alla tariffazione e alla **gestione della povertà energetica**, rivendicando l’autonomia degli Stati membri in questo ambito.

L’On. Flavio Zanonato, relatore ombra del gruppo S&D, ha accennato ad un’auspicabile futura bolletta energetica europea, mentre l’On. Dario Tamburrano, relatore ombra del gruppo EFDD, chiede maggiore chiarezza nella definizione di *prosumers*. Infine, è stato fatto presente alla relatrice che oltre ai **consumatori domestici** si deve tenere conto del ruolo degli altri consumatori di energia, cioè le **PMI e l’industria**. La Commissione UE, presente al dibattito, si è espressa a favore del *collective switching* e dell’eliminazione delle penali, entrambe proposte della relatrice.

[Barbara Mariani](#)

n°295

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 22 al 26 febbraio

COMMISSIONE ITRE – PROGETTO DI RELAZIONE “AVVIO DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL NUOVO ASSETTO DEL MERCATO DELL’ENERGIA”

Il 22 febbraio, l’On. Werner Langen (Germania, PPE) ha presentato in Commissione ITRE il [progetto di relazione](#) “Avvio del processo di consultazione pubblica sul nuovo assetto del mercato dell’energia”. La Commissione UE ha presentato una comunicazione il 15 luglio 2015 e adotterà una **proposta legislativa entro la fine dell’anno**. Il relatore ha posto tra le sue priorità la necessità di fornire un chiaro segnale di prezzo agli **investimenti nel settore energetico**, rafforzare la **cooperazione regionale** e **l’integrazione delle energie rinnovabili**.

Proprio riguardo alle energie rinnovabili, il relatore propone di aumentare l’obiettivo al 2030, deciso dal Consiglio Europeo, dal 27% al 30%. Tra le criticità da affrontare ha segnalato la dipendenza dalle importazioni di petrolio e gas, la scarsa diversificazione, i rischi in termini di sicurezza per i paesi produttori e di transito, la lotta contro i cambiamenti climatici, l’integrazione e l’interconnessione dei mercati dell’energia e le distorsioni del mercato dovute ai diversi regimi di aiuto, con particolare riferimento ai meccanismi di remunerazione della capacità.

L’On. Zanonato, relatore ombra del gruppo S&D, ha sottolineato come la proposta del relatore di aumentare lo sforzo sulle rinnovabili non sia compatibile con la richiesta dello stesso di eliminare ogni tipo di sostegno, misure di bilanciamento della rete e stoccaggio strategico. I relatori ombra On. Dario Tamburrano (Italia, EFDD) e On. Claude Turmes (Lussemburgo, Verdi) hanno espresso sostegno al relatore soprattutto in merito all’obiettivo sulle fonti rinnovabili e ai meccanismi per la remunerazione della capacità. La Commissione UE ha dichiarato che la relazione Langen “va nella giusta direzione”, ma che non è possibile effettuare un test periodico sullo *scarcity pricing*, come richiesto dal relatore. Il 26 marzo la Commissione ITRE terrà un’audizione pubblica. La scadenza per la presentazione degli emendamenti è fissata per il 21 marzo.

[Barbara Mariani](#)

COMMISSIONE ITRE - ETICHETTATURA EFFICIENZA ENERGETICA

Il 23 febbraio, in Commissione ITRE competente per merito del Dossier, l’on. Dario Tamburrano (EFDD) ha presentato il progetto di [Relazione “Etichettatura dell’efficienza energetica”](#) basata sulla Proposta di Regolamento della Commissione che abroga la Direttiva 2010/30/UE.

Nella stesura della proposta legislativa, il relatore ha seguito tre principi: *trust* (riconquistare la fiducia dei cittadini), *smart* (quadro regolatorio completo e sempre aggiornato) e *paperless* (digitalizzazione del sistema), in linea con gli obiettivi della

n°295

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 22 al 26 febbraio

Proposta della Commissione ma allo stesso tempo trovando convergenza con le posizioni del Consiglio sul tema.

La **nuova etichettatura** dovrà quindi essere **trasparente, altamente informativa e leggibile**. Il riscaldamento dovrà prevedere la scala da A a G senza i segni + perché è quella risultata più efficace secondo diversi studi. Per arrivare a questo modello sono state proposte tre opzioni per ridurre "l'intensità del riscaldamento": la scala da C a G (in cui le due classi più elevate restano vuote), la scala da B a G (con una classe vuota) e infine arrivare alla scala da A a G (senza classi vuote) entro i 5 anni dall'entrata in vigore del Regolamento.

Per quanto riguarda il profilo più delicato della proposta, il database (art. 8), il relatore, così come la Commissione, sono disponibili alla discussione di soluzioni alternative come quella proposta in aula che prevede una **decentralizzazione dell'informazione con una banca dati** presso le singole aziende alla quale l'Autorità ha accesso attraverso un portale purché sia garantita la sorveglianza de mercato. Le maggiori critiche del database riguardano infatti il costo eccessivo che rappresenterebbe per le imprese, il sovraccarico di informazioni non utili alla semplificazione e la leggibilità dell'etichetta da parte dei consumatori, la sensibilità dei dati e la sua inefficacia per la sorveglianza del mercato.

[Ilaria Sticchi](#), [Barbara Mariani](#)

ACCADDE IN COMMISSIONE

INDICE DELL'ECONOMIA E DELLA SOCIETÀ DIGITALI 2016

Il 25 febbraio 2016, la Commissione europea ha presentato l'[Indice dell'economia e della società digitali 2016](#) (DESI) che **analizza la performance digitale dell'Europa** nel suo complesso e dei singoli Stati membri nel corso del 2015, sulla base di 5 indicatori principali:

- ✓ Connettività
- ✓ Capitale umano
- ✓ Utilizzo di Internet
- ✓ Integrazione delle tecnologie digitali
- ✓ Servizi pubblici digitali

L'analisi dimostra che sia l'Unione europea nel suo complesso così come i singoli Stati membri si stanno sempre più **muovendo verso una economia e società digitali** (in un punteggio compreso tra 0 e 1, l'UE ha raggiunto uno *score* di 0,52 nel 2016, rispetto allo 0,50 dello scorso anno) ma che, allo stesso tempo, gli Stati membri corrono a velocità decisamente diverse. Il miglioramento del punteggio complessivo è stato

n°295

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 22 al 26 febbraio

principalmente determinato da una migliore connettività e integrazione delle tecnologie digitali. Gli Stati membri sono stati invece raggruppati in 4 gruppi in base al loro punteggio nel DESI 2016 e alla crescita che hanno registrato tra il 2015 e il 2016.

- ✓ *Running ahead countries* sono i Paesi il cui punteggio è cresciuto più rapidamente di quello della media UE nel corso dell'ultimo anno, ovvero: Austria, Germania, Estonia, Malta, Paesi Bassi e Portogallo.
- ✓ *Lagging ahead countries* sono i Paesi il cui punteggio è comunque superiore alla media UE, ma cresciuto meno rapidamente di quello UE nel corso dell'ultimo anno. Rientrano in questo gruppo: Belgio, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Svezia e Regno Unito.
- ✓ *Catching up countries* sono i Paesi il cui punteggio è inferiore alla media europea, ma cresciuto più rapidamente di quello UE nel corso dell'ultimo anno. Rientrano in questo gruppo: Spagna, Croazia, Italia, Lettonia, Romania e Slovenia.
- ✓ *Falling behind countries* sono i Paesi con un punteggio inferiore alla media UE e il cui sviluppo nel corso dell'ultimo anno è stato più lento di quello della UE nel suo insieme, ovvero: Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Grecia, Francia, Ungheria, Polonia e Slovacchia.

L'Italia, con un punteggio complessivo pari a 0,4 si trova al 25° posto nella classifica dei 28 Stati membri e, come detto, fa parte del **gruppo di paesi che stanno recuperando il ritardo**. Nell'ultimo anno ha registrato pochi progressi in relazione alla maggior parte degli indicatori. Una delle eccezioni riguarda il ruolo maggiore del commercio elettronico nel fatturato delle PMI (8,2% del totale). Emerge, in ogni caso, come l'industria italiana potrebbe trarre maggiori vantaggi da un uso più diffuso delle soluzioni di *eBusiness*.

[Cinzia Guido](#)

PROGRAMMI E BANDI

COSME: PUBBLICATO BANDO "ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI - FRAMEWORK PARTNERSHIP AGREEMENT (FPA) 2016-2021"

Segnaliamo che la Commissione europea ha pubblicato il bando "Erasmus per giovani imprenditori - *Framework partnership Agreement (FPA) 2016-2021*", nell'ambito del programma "COSME" che supporta la competitività delle imprese, ed in particolare delle PMI.

"Erasmus per giovani imprenditori" è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori l'opportunità di crescere e acquisire competenze da

n°295

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 22 al 26 febbraio

professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro Paese partecipante al programma. Il soggiorno all'estero è cofinanziato dall'Unione europea. Il presente bando mira a selezionare consorzi di enti che agiranno come Organizzazioni Intermediarie (IOs) per implementare il programma a livello locale. I consorzi dovranno selezionare e assistere gli imprenditori che beneficeranno del programma. Il **bando 2016** si differenzia dalle precedenti edizioni per alcune **importanti novità**, tra cui le seguenti:

- ✓ il bando mira a stipulare **Framework partnership Agreement (FPAs)** per il periodo 2016 - 2021 (5 anni) con consorzi di enti che agiranno come Organizzazioni Intermediarie (IOs) che firmeranno poi *Specific Grant Agreement (SGA)* volti all'implementazione del programma;
- ✓ Le proposte progettuali dovranno quindi includere una **Strategia di implementazione** che copra l'intero periodo 2016 - 2021 e che definisca in maniera dettagliata le azioni specifiche che verranno realizzate;
- ✓ i consorzi dovranno essere formati da **un minimo di 5 e un massimo di 10 soggetti di diritto** provenienti da almeno 5 Paesi partecipanti al programma. Un massimo di 2 partner potrà provenire dallo stesso Paese;
- ✓ almeno la metà dei partner del consorzio, incluso il coordinatore, dovrà dimostrare di avere **almeno 4 anni di esperienza nella realizzazione di progetti** partecipanti al bando "Erasmus per Giovani Imprenditori".

Il budget complessivo disponibile per questo bando è di **80 milioni di euro**.

La scadenza per la presentazione delle candidature è il **5 aprile 2016**.

Per ulteriori informazioni sul programma COSME e sul bando "Erasmus per giovani imprenditori - Framework partnership Agreement (FPA) 2016-2021" si rimanda al [sito web dell'Agenzia EASME](#) e a quello di [Erasmus for Young Entrepreneurs](#), oltre che alla [pagina dedicata](#) nell'area riservata del sito web della Delegazione di Confindustria.

[Leonardo Pinna](#), [Ilaria Giannico](#)

LANCIATA UNA "CALL FOR IDEAS" PER LA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO DELL'INNOVAZIONE

Segnaliamo che la Commissione europea ha lanciato una **Call for ideas per la creazione di uno European Innovation Council (EIC)**, inteso come *one stop shop* per l'accesso ad una "federazione" di diversi prodotti/strumenti di sostegno all'innovazione nell'UE. Secondo il Commissario alla R&I Carlos Moedas, l'Europa vanta una base scientifica eccellente ma manca della capacità di generare e promuovere la cd. "*disruptive, market-creating innovation*", ovvero un'innovazione dirompente, in

n°295

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 22 al 26 febbraio

grado di creare nuovi mercati e nuovi posti di lavoro, a cui è generalmente associato un elevato livello di rischio.

Il Consiglio europeo dell'Innovazione potrebbe perciò rappresentare una risposta a questi problemi, focalizzando la propria azione sull'**innovazione radicale e dirompente**. In particolare, il Consiglio europeo dell'Innovazione potrebbe:

- ✓ Raggruppare gli strumenti di sostegno all'innovazione già esistenti, semplificarne l'accesso, rafforzarne la coerenza e potenziarne l'impatto;
- ✓ Colmare i vuoti nell'attuale quadro di sostegno all'innovazione fornendo, per esempio, un maggior supporto alle *scale-ups*, offrendo servizi di *mentoring*, etc.;
- ✓ Fornire una consulenza strategica per migliorare il contesto dell'innovazione, intervenendo sulla regolamentazione, sulle politiche, sulle prassi in uso, etc.

Attraverso la *Call for ideas* la Commissione europea intende raccogliere contributi e suggerimenti da parte di tutti gli stakeholder, attraverso una serie di domande contenute nel formulario di consultazione. E' possibile consultare il testo della *Call for Ideas* al seguente [link](#). Un'analisi delle risposte ricevute sarà pubblicata nel mese di giugno ed utilizzata come base per le proposte specifiche che la Commissione sottoporrà al Consiglio e al Parlamento europeo.

La scadenza per l'invio dei contributi è fissata per il **29 aprile 2016**.

[Gaia della Rocca](#), [Leonardo Pinna](#), [Ilaria Giannico](#)

HORIZON 2020: CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL PROGRAMMA DI LAVORO 2018-2020 "CLIMATE ACTION, ENVIRONMENT, RESOURCE EFFICIENCY AND RAW MATERIALS"

Segnaliamo che la Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica sul programma di lavoro 2018-2020 "*Climate Action, Environment, Resource Efficiency and Raw Materials*" del programma Horizon 2020, al fine di coinvolgere tutti gli stakeholder nell'**individuazione delle priorità in tema di ricerca e innovazione della futura programmazione**. È possibile scaricare il formulario, completo di tutte le domande a cui rispondere, al seguente [link](#). La scadenza per l'invio dei contributi è fissata per l'**8 aprile 2016**. Ulteriori informazioni sulla consultazione e sui documenti di *background* sono disponibili al seguente [link](#).

[Leonardo Pinna](#), [Ilaria Giannico](#)

A cura di Matteo Borsani, Giuliana Pennisi e Margherita Anibaldi

n°295

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu